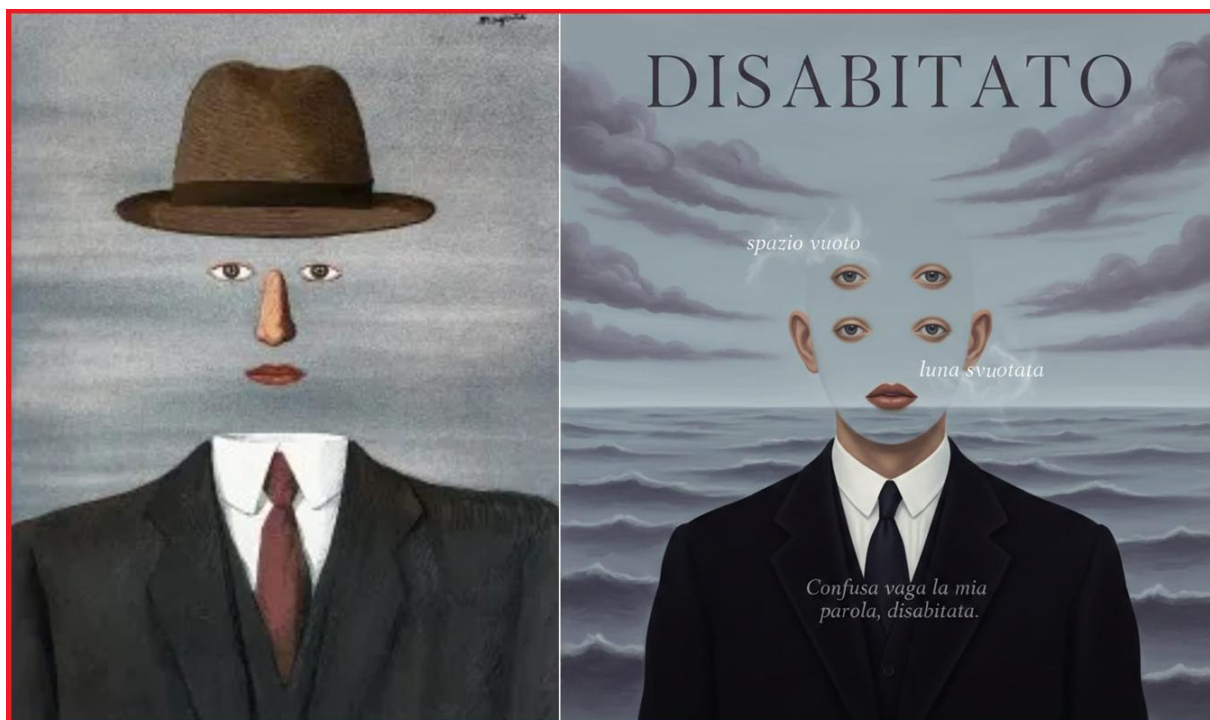




Disabitato

di Giovanni Pistola



Vorrei riempire lo spazio che ho dentro,
un vuoto sordo senza sapori e desideri;
riempirlo d'attesa è renderlo più profondo,
luna svuotata, mare ribaltato Chiedermi
cosa sia questo spazio ingordo è finirci
dentro, restare solo spazio vuoto,
stanza smisurata, desolata. Confusa
vaga la mia parola, disabitata.